

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università “Magna Græcia” di Catanzaro

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 119 del 26/05/2021

Sommario

<u>Acronimi utilizzati</u>	3
<u>Sintesi generale</u>	4
<u>Executive summary</u>	6
<u>1 - Informazioni generali sulla visita</u>	8
<u>2 - Presentazione della struttura valutata</u>	9
<u>Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2020</u>	11
<u>3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)</u>	12
<u>3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)</u>	13
<u>3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)</u>	14
<u>3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)</u>	14
<u>4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)</u>	15
<u>4.1 - Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (R4.B)</u>	15
<u>4.2 - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (R4.B)</u>	16
<u>5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)</u>	17
<u>5.1 - Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private (Classe di Laurea L-16)</u>	18
<u>5.2 - Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (Classe di Laurea LM-9)</u>	20
<u>5.3 - Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)</u>	22
<u>5.4 - Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere) (Classe di Laurea L/SNT1)</u>	24
<u>6 - Giudizio finale</u>	26



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BMVF	Cds Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporto di Riesame annuale
RRC	Rapporto di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
SSM	Scuole di Specializzazione Mediche
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi "Magna Græcia" è un'Università statale italiana con sede a Catanzaro, che offre un discreto spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali, riconducibili soprattutto alle aree medico-sanitarie, veterinarie, giuridiche, sociali, psicologiche ed economiche.

L'offerta formativa dell'a.a. 2019/2020 prevedeva 15 corsi di laurea di primo livello, 10 magistrali, di cui 4 a ciclo unico, e 4 corsi di dottorato di ricerca. Negli ultimi anni accademici l'Ateneo ha registrato un leggero ma costante decremento delle immatricolazioni (prima carriera), interrotto dall'a.a. 2018/2019, che si è attestato al valore di poco superiore ai 1.200 nuovi studenti. Gli iscritti totali mostrano invece un andamento più variabile, caratterizzato da un leggero aumento a partire dall'a.a. 2016/2017, che ha portato negli ultimi anni a raggiungere quasi quota 11.000.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti è quasi il doppio della media nazionale nelle diverse aree: raggiunge nel 2019 il valore di 26 (rispetto al valore nazionale di 14,32) per l'area medico-sanitaria, il valore 35,6 (rispetto a 16,19) per l'area scientifico-tecnologica e il valore di 43,9 (rispetto a 34,21) per l'area umanistico-sociale.

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 16 gennaio 2020. La visita della CEV presso le varie sedi dell'Ateneo, inizialmente prevista nei giorni 20-24 aprile 2020 e rimandata a causa dell'emergenza sanitaria, ha avuto luogo nei giorni 2-6 novembre 2020. Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e due Dipartimenti .

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 24 marzo 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono alcuni punti di forza e diverse aree di miglioramento.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- l'architettura del sistema di AQ di Ateneo e i compiti e le responsabilità di ciascun attore;
- il ruolo attribuito agli studenti;

Gli aspetti che invece presentano margini di miglioramento particolarmente ampi sono i seguenti:

- la revisione critica del funzionamento del sistema di AQ;
- la programmazione dell'offerta formativa;
- la progettazione e l'aggiornamento dei CdS;
- i sistemi di monitoraggio;
- il sistema di reclutamento del corpo docente.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,31	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	5,39	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,75	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, nella riunione del 26 maggio 2021, ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento dell'Università degli Studi "Magna Græcia" con livello C, corrispondente al giudizio **SODDISFACTO**, con punteggio finale pari a 5,54.



Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente

Executive summary

The "Magna Græcia" University of Catanzaro is an Italian public University that offers a range of study courses and scientific and cultural activities, mainly related to the medical-health, veterinary, legal, social, psychological and economic areas.

The 2019/2020 academic year offered 29 study programmes (15 bachelor's degrees, 6 master's degrees, 4 combined BA e MA degrees, and 4 PhD programmes). In the last academic years, the University has recorded a slowly decreasing trend in first-time enrolments, interrupted in the academic year 2018/2019 with a value of approximately 1200 new enrolments. Total enrolments, on the other hand, show a more variable trend, characterized by a slight increase starting from the academic year 2016/2017, reaching almost 11,000 total students in a.y. 2018/2019.

The student-faculty ratio in 2019 was higher than the national average for the medical-health area (26.0 compared to a national average of 14.32), for the scientific-technological area (35.6 compared to a national average of 16.19) and for the humanistic-social area (43.9 compared to a national average of 34.2).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from 16 January 2020; the on-site visit, initially scheduled for the week of 20-24 April 2020 and postponed due to the pandemic, took place during the week of 2-6 November 2020. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, four study programmes and two Departments. The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on 24 March 2021, shows some strength points and many areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the architecture of the QA system and the clear tasks and responsibilities of each key player;
- the role attributed to the students.

The aspects that show a major space for improvement are the following:

- the review of the QA system;
- the planning of the educational offer;
- the planning and review of study programmes;
- the monitoring activities;
- the faculty recruitment system.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5.31	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	5.39	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.75	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. Based on the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board, in the meeting held on 26 May 2021, proposed to the Ministry the accreditation of the "Magna Græcia" University of Catanzaro and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory** and a final score of **5.54/10**.



Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7.5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

La visita della CEV, inizialmente prevista nei giorni 20-24 aprile 2020 e rimandata a causa dell'emergenza sanitaria, ha avuto luogo dal 3 al 6 novembre 2020 in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft TEAMS gestita da ANVUR). Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
CdS visitati: Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private (L-16) Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (LM-9)	CdS visitati: Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere) (L/SNT1) Medicina e Chirurgia (LM-41)
Dipartimento visitato: Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia	Dipartimento visitato: Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Responsabile – Esperto di sistema: Matteo Turri (PA, Univ. di Milano Statale; SSD: SECS-P/07)	Responsabile – Esperto di sistema: Maurizia Valli (PA, Univ. di Pavia; SSD: BIO/10)
Esperti disciplinari: Stefano Polidori (PO, Univ. del Salento; SSD: IUS/01) Maria Tempesta (PO, Univ. di Bari; SSD: VET/05)	Esperti disciplinari: Maria Gabriella Ceravolo (PO, Politecnica delle Marche; SSD: MED/34) Alvisa Palese (PA, Univ. di Udine; SSD: MED/45)
Esperto Studente: Lorenzo Ligorio (Univ. del Salento)	Esperto Studente: Michele Chiusano (Univ. di Bari)
Presidente CEV: Bruno Moncharmont (PO, Univ. del Molise; SSD: MED/04) Coordinatrice CEV: Monica Campana (Univ. di Ferrara) Referente ANVUR: Federica Delli Zotti (ANVUR)	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 15 gennaio 2020 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i quattro CdS e i due Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 10 marzo 2020 con una riunione cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
3 novembre 2020	4 novembre 2020	5 novembre 2020	6 novembre 2020
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4)	SottoCEV A Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private (L-16)	SottoCEV A Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (LM-9) <i>Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia</i>	Incontro conclusivo con il Rettore per la restituzione dei principali elementi emersi durante la visita in loco
	SottoCEV B Medicina e Chirurgia (LM-41)	SottoCEV B Infermieristica (Abilitante alla professione sanitaria di Infermieristica) (LSNT/1) <i>Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica</i>	

In data 23 dicembre 2020 la CEV ha completato la Relazione preliminare, che è stata successivamente trasmessa dall'ANVUR all'Ateneo. L'Università "Magna Græcia" ha quindi presentato le proprie controdeduzioni. Infine, la CEV ha formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola all'ANVUR in data 24 marzo 2021.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'idea di istituire a Catanzaro una Università nacque negli anni Settanta e solo grazie all'appoggio della cittadinanza, degli studenti e di alcune personalità di spicco venne fondata la libera Università di Catanzaro. La statalizzazione dell'Università di Catanzaro avvenne nel 1982 con il riconoscimento, tramite Decreto Ministeriale, delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Giurisprudenza come sedi distaccate dell'Università di Reggio Calabria, cui si aggiunse, nel 1991, la Facoltà di Farmacia.

L'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro è stata riconosciuta come università statale italiana nel 1998.

Il Campus "Salvatore Venuta", attivo dal 2004, sorge alle porte di Catanzaro, a pochi chilometri dal centro cittadino, su un'area di oltre 170 ettari nella valle del fiume Corace. Qui si trovano strutture tuttora in via di completamento per rispondere a diverse esigenze specifiche della comunità accademica. Oltre a spazi per ospitare servizi agli studenti sono previsti impianti sportivi e una residenza universitaria per accogliere studenti e docenti (attualmente ci sono 280 alloggi).

L'Università è articolata in quattro Dipartimenti, di cui tre di area bio-medica: Medicina Sperimentale e Clinica; Scienze della Salute; Scienze Mediche e Chirurgiche; Giurisprudenza Economia e Sociologia. Il Campus ospita l'area economico-giuridica e l'area medica e delle bio-scienze, oltre al policlinico universitario "Mater Domini". Nell'anno accademico 2011/2012, a seguito della L. 240/2010, sono state istituite le due Scuole che coordinano e razionalizzano l'attività didattica dei tre Dipartimenti di area bio-medica (Tabb. 3 e 4):

- la Scuola di Medicina e Chirurgia, che ha raccolto l'eredità della ex-Facoltà di Medicina e Chirurgia, e la cui offerta didattica comprende 10 Corsi di Studi, tra lauree di primo e secondo livello, oltre alle Scuole di Specializzazione di area medica e sanitaria;
- la Scuola di Farmacia e Nutraceutica, che ha raccolto l'eredità della ex-Facoltà di Farmacia e, parzialmente, della ex-Facoltà di Medicina e Chirurgia, e la cui offerta didattica comprende 4 Corsi di Studi, tra lauree di primo e secondo livello, oltre alla Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.



Negli ultimi anni le biblioteche dell'Università hanno incrementato le prestazioni tradizionali e digitali accessibili all'utenza, favorendo la normalizzazione bibliografica e catalografica e l'informatizzazione dei servizi.

Al fine di attuare azioni di supporto per l'attività didattica e scientifica, l'Ateneo si avvale della Fondazione di diritto privato "Università di Catanzaro Magna Græcia", istituita nel gennaio 2011 (Ateneo come fondatore unico), "per lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca" (L. 388/2000). Attraverso la Fondazione, l'Università intende cogliere le esigenze della comunità interna ed esterna per offrire il supporto del proprio patrimonio culturale, scientifico e sociale a vantaggio di un necessario processo di rinnovamento e di sviluppo. Tutti i servizi legati al Diritto allo Studio sono erogati tramite la Fondazione che, tra l'altro, fa da interfaccia tra Ateneo e territorio.

Infine, tra i servizi offerti dall'Università "Magna Græcia", si segnalano:

- il Centro universitario Sportivo
- il Centro d'Ascolto Donne;
- l'Asilo Nido "Le Rondini";
- servizi di e-learning;
- un centro di ascolto per problemi psicologici attivo presso l'Unità Operativa Complessa di Psichiatria;
- un servizio per favorire l'integrazione degli studenti disabili all'interno della comunità accademica, che prevede un punto informativo e di ascolto, servizio di tutorato specializzato, servizio di accompagnamento e offerta di sussidi tecnici e didattici specifici.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2019-2020

Tipo	numero
Laurea Triennale	15
Laurea Magistrale	6
Laurea Magistrale a ciclo unico	4
Dottorati di ricerca	4
Totale	29

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e Scuole

Struttura	Numero
Dipartimenti	4
Scuole	2

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) al 31 dicembre 2019

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Ricerc non conform.	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche						
02 Scienze fisiche		1		1		2
03 Scienze chimiche	3	4	4	1		12
04 Scienze della Terra						
05 Scienze biologiche	12	5	12	1		30
06 Scienze mediche	32	45	28	7		112
07 Scienze agrarie e veterinarie	1	1	3			5
08 Ingegneria civile ed Architettura						
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	1	4	4			9
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche					2	2

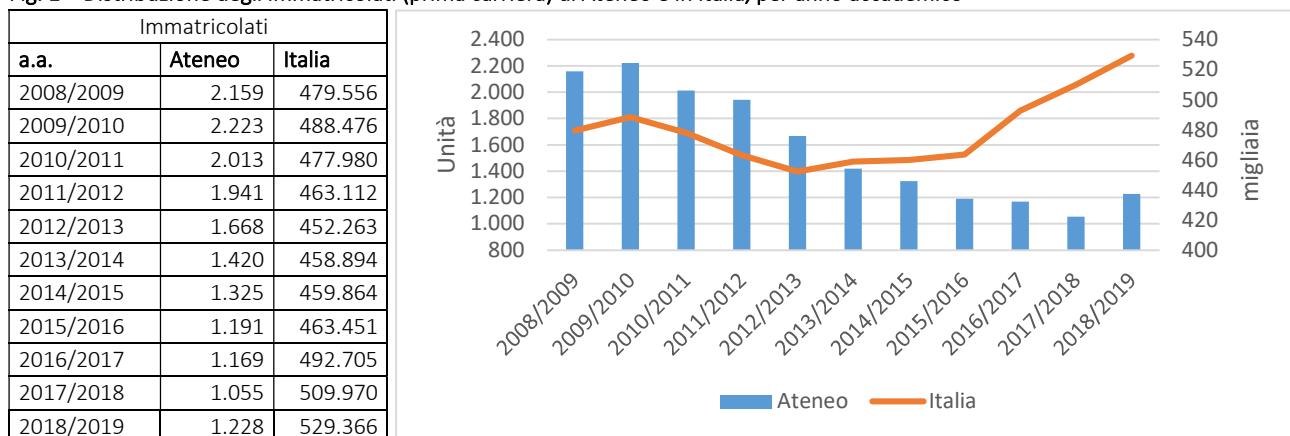


Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Ricerc non conform.	Totale
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche		2	1	1		4
12 Scienze giuridiche	20	5	13	3		41
13 Scienze economiche e statistiche	5	4	2		1	12
14 Scienze politiche e sociali	2	1	2			5
Totale	76	72	69	14	1	232

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – 31/12/2018

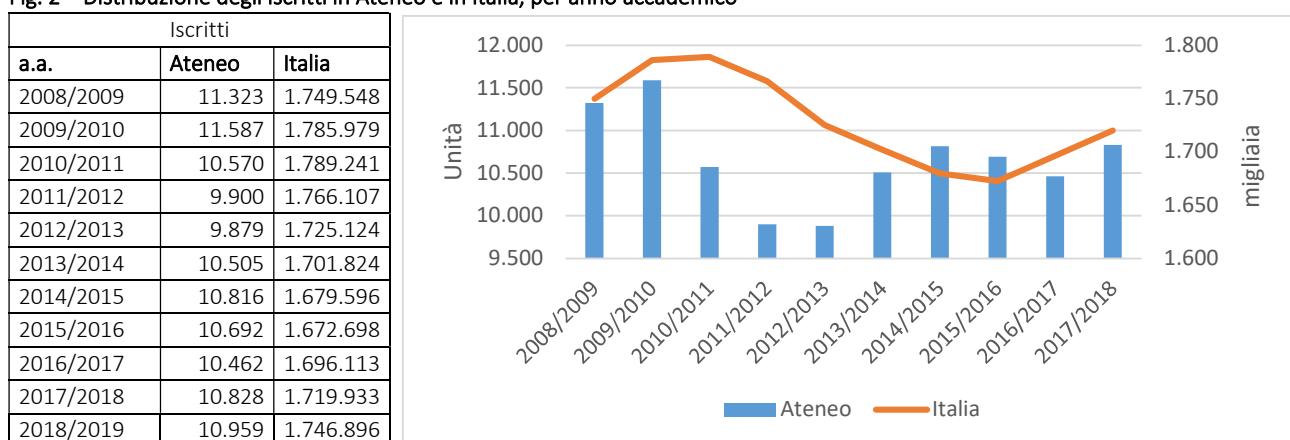
Negli ultimi anni accademici, l'Ateneo ha registrato un leggero ma costante decremento delle immatricolazioni (prima carriera), interrotto dall'a.a. 2018/2019. Gli iscritti totali mostrano invece un andamento più variabile, caratterizzato da un leggero aumento a partire dall'a.a. 2016/2017.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati (prima carriera) di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2020

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti in Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2020



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell’Università degli Studi “Magna Græcia” di Catanzaro, sulla base del programma di visita concordato con l’Ateneo. Si elencano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Direttore generale. Incontro sulle finalità e gli obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico
- Rettore, Direttore generale, membri di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Delegati alle politiche di Ateneo per la didattica e i servizi agli studenti, Coordinatori delle scuole di specializzazione. Incontro sulle politiche per l’assicurazione della qualità della formazione, dell’organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell’applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione.
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell’Assicurazione della Qualità
- Responsabili servizi di supporto alla didattica. Incontro sull’organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi
- Delegato per la Ricerca (Direttore Scientifico), Presidi di Facoltà e Responsabili di AQ della ricerca. Incontro sull’applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la terza missione
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull’esercizio delle rispettive responsabilità

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione	Punteggio
R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo	5
R1.A.2 Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell’indicatore: Soddisfacente	
R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2 Programmazione dell’offerta formativa	5
R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell’indicatore: Condizionato	
R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5
R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	5
R1.C.3 Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell’indicatore: Condizionato	
R2.A.1 Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell’indicatore: Condizionato	
R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell’indicatore: Condizionato	
R4.A.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	5
R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell’indicatore: Condizionato	



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Nei documenti di programmazione la visione della qualità della didattica e della ricerca è limitata alla definizione di principi generali non corredati da adeguate analisi delle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo e delle ricadute nel contesto socioculturale. La partecipazione dei portatori di interessi esterni, decentrata a livello di Scuole e Dipartimenti, non risulta adeguatamente tracciata e appare solo parzialmente efficace.

Gli obiettivi strategici andrebbero presentati in un documento articolato e pubblico, con una formale definizione di azioni, responsabilità e attività di monitoraggio opportunamente pianificate.

Sebbene l'insieme dei documenti e delle evidenze raccolte in visita consentano di comprendere l'architettura del sistema di AQ di Ateneo e i compiti e le responsabilità di ciascun attore, le attuali interazioni sono proprie di un sistema in fase iniziale di implementazione, soprattutto per quanto concerne la sistematizzazione dei flussi informativi.

Il sistema di AQ è stato oggetto di una recente revisione e nella nuova organizzazione è stato previsto un riesame periodico del sistema AQ, sebbene non ne sia indicata una periodicità. Non sono previste modalità sistematiche con cui gli organi di governo vengono informati delle attività di AQ, con l'eccezione delle raccomandazioni presenti nella relazione del NdV trasmesse agli organi collegiali apicali.

In merito alla raccolta delle opinioni degli studenti, non vi è evidenza della loro analisi da parte degli organi di governo. Inoltre, non è documentata la presenza di un sistema di rilevamento di opinioni di PTA e docenti.

In merito al ruolo attribuito agli studenti, l'Ateneo prevede la rappresentanza studentesca all'interno della maggioranza degli organi, in alcuni dei quali il peso degli studenti è notevole in rapporto alla composizione. Apprezzabile è il loro impegno e il livello di consapevolezza del loro ruolo. La documentazione disponibile e le evidenze raccolte confermano complessivamente l'attenzione da parte dell'Ateneo a realizzare un'effettiva centralità degli studenti nel processo di AQ e ne garantisce e sollecita la partecipazione al funzionamento del sistema.

Le risorse di personale in termini di punti organico e PTA sono divise tra i Dipartimenti con criteri non adeguatamente formalizzati nei documenti programmatici, che assegnano i punti organico per i docenti a ruoli e SSD nel rispetto di due priorità specifiche: mantenimento dei requisiti di accreditamento e consolidamento della docenza di ruolo a tempo indeterminato per i CdS. Non vi sono indicazioni su ulteriori criteri adottati dall'Ateneo o suggeriti ai Dipartimenti, che consentano di valutare la coerenza dell'assegnazione delle risorse con la programmazione strategica dell'Ateneo. Inoltre, l'aggiornamento delle competenze didattiche è limitato all'obbligo di frequenza da parte degli RTD di un corso di 2 CFU non ancora attivo.

Con riferimento alle risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti (e.g. spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture, ecc.), l'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS abbiano a disposizione risorse adeguate, anche attraverso le rilevazioni dell'opinione degli studenti. Tuttavia, non vengono effettuati l'accertamento periodico e la verifica dell'adeguatezza delle risorse e dei servizi di supporto alla ricerca, né con riferimento ai Dipartimenti, né con riferimento ai Dottorati di ricerca, agli Assegnisti e al PTA dedicato.

I docenti strutturati garantiscono la piena sostenibilità dei CdS dell'offerta formativa, ma il potenziale didattico del personale di ruolo non è utilizzato pienamente, con un rilevante ricorso alla docenza esterna.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'analisi documentale indica che è previsto un processo sistematico per la raccolta di dati relativi agli studenti per l'AQ della didattica, di cui è responsabile il Direttore Generale; processo che attualmente sfugge alla regia del PQA, come invece indicato nel documento di Assicurazione della Qualità della didattica; inoltre, i dati relativi all'opinione degli studenti non vengono sistematicamente trasmessi ai singoli docenti.

Le modalità di interazione tra le strutture responsabili dell'AQ risultano poco efficaci, in quanto non viene pienamente attuato quanto disposto nelle fonti analizzate e non è presente una documentazione relativa agli ulteriori flussi informativi per le attività di AQ di ricerca e terza missione, che dovrebbero essere governati dal PQA.

Il Nucleo di Valutazione verifica l'andamento e lo stato del sistema di AQ anche mediante audizioni; tuttavia, la sua relazione non risulta disponibile sul sito web e non risulta aver avuto adeguata e capillare diffusione nell'Ateneo.

L'autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti segue quanto riportato nelle linee guida AVA; tuttavia non risulta essere ancora presente una sistematica presa d'atto da parte della Governance delle attività di autovalutazione dei CdS. Non è emersa evidenza di verifiche sistematiche da parte dell'Ateneo sul conseguimento degli obiettivi assunti dalle strutture, sebbene l'Ateneo attui azioni dirette a minimizzare e risolvere le criticità. Non è inoltre stato trovato riscontro della dichiarata attività di monitoraggio dell'efficacia delle azioni correttive proposte.

Infine, si rilevano ampi margini di miglioramento nell'analisi delle cause delle criticità, nel monitoraggio e nella valutazione dell'efficacia degli interventi correttivi e nella tracciatura di tali processi.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della terza missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

Pur risultando alcuni cenni nel piano strategico, la documentazione esaminata non consente di verificare in modo puntuale la definizione di una strategia a livello di Ateneo capace di definire un programma complessivo in materia di ricerca e terza missione.

L'articolazione strategica per la ricerca adottata dall'Ateneo evidenzia un approccio *bottom-up* (di fatto la strategia di Ateneo è la somma delle scelte compiute a livello di Dipartimento). Per quanto l'impostazione sia legittima, manca tuttavia uno sforzo di sintesi a livello di Ateneo, capace di accertare la coerenza e la fattibilità degli obiettivi individuati a livello di Dipartimento, assicurandone la sostenibilità.

La Commissione Ricerca 'svolge soprattutto una funzione di rendicontazione, essenzialmente legata al ciclo di bilancio, e di raccordo tra le strutture periferiche e tra queste e l'Ateneo. Non emerge alcuna analisi ed esame critico degli esiti degli esercizi nazionali di valutazione (VQR, ASN e programma Dipartimenti di eccellenza).

Nel documento relativo al sistema di AQ della ricerca sono definiti compiti e responsabilità dei principali attori; risulta però assente qualsiasi riferimento alla Commissione Ricerca che, da regolamento, dovrebbe avere funzioni che si inseriscono nel sistema di AQ dell'Ateneo. Inoltre, pur possedendo l'Ateneo un avanzato archivio dei prodotti della ricerca, dalla documentazione presentata non emerge alcun monitoraggio delle

attività di ricerca, né tantomeno interventi volti al loro miglioramento da parte degli organi di governo. Non risultano momenti valutativi centralizzati in materia di ricerca. Si fa peraltro presente che nessuna evidenza è stata esibita in ordine alle modalità di selezione dei prodotti presentati per la precedente VQR.

L'onere del monitoraggio è esclusivamente a carico dei Dipartimenti, che redigono relazioni annuali sull'attività di ricerca dipartimentale, anche rendicontando l'operato dell'Ateneo ai fini del ciclo di bilancio. Non viene tuttavia evidenziata alcuna connessione esplicita con le strategie e le politiche per la qualità adottate.

L'Ateneo non formalizza i criteri e le modalità di attribuzione delle risorse per la ricerca e la terza missione in documenti da cui si possa evincere chiaramente la coerenza con le proprie strategie per la qualità della ricerca. È disponibile un regolamento che lega la distribuzione di incentivi alla produttività scientifica dei docenti e del personale tecnico, ma che non risulta essere stato applicato.

Nel documento strategico per il triennio 2019-2021 le attività di terza missione non sono indicate specificamente tra gli obiettivi strategici. Dalla documentazione esibita non si evince che l'Ateneo disponga di uno strumento per il monitoraggio sistematico di tali attività, ma unicamente di due pagine web per descrivere brevetti e spin off (attività cui è dedicata una Commissione di Ateneo).

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

La SottoCEV A il giorno 5 novembre 2020 ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (Direttore del Dipartimento, Rappresentanti della Commissione Ricerca di Dipartimento, Responsabili Gruppo di gestione AQ Ricerca e Terza Missione, Responsabile Presidio di Qualità dipartimentale, Rappresentante del Dipartimento nel Sistema bibliotecario di Ateneo, Coordinatore Corso di laurea in Economia aziendale, Responsabile AQ Corso di laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse, Responsabile Diritto allo studio e servizi agli studenti, Coordinatore e Responsabile AQ Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, Responsabile orientamento in ingresso e in itinere nell'ambito della Commissione Orientamento, Coordinatore Erasmus, Componente Gruppo di gestione AQ Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e Segretario amministrativo). La SottoCEV B, lo stesso giorno, ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (Direttore del Dipartimento, Segretario amministrativo, Rappresentanti della Commissione ricerca di Dipartimento, Docenti con responsabilità nell'AQ della Ricerca e Responsabili di commissioni dipartimentali per l'AQ).

4.1 - Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (R4.B)

Il Dipartimento ha messo a punto una strategia unitaria per la ricerca e la terza missione, insediando Commissioni *ad hoc* che si riuniscono con cadenza regolare e riferiscono al Dipartimento gli esiti delle proprie attività.

Gli obiettivi della ricerca sono prevalentemente rivolti all'internazionalizzazione e alla progettualità; quelli della terza missione appaiono incentrati specialmente sul *public engagement* e sulla didattica aperta (attività seminariali, convegnistiche e progettuali svolte in sinergia col territorio). Le azioni fin qui svolte fanno emergere un proficuo sforzo di coordinamento delle attività precedentemente curate in autonomia dai gruppi di ricerca, indirizzandole verso le linee aggreganti della legalità, dello sviluppo economico e imprenditoriale e dell'inclusione sociale.

Gli obiettivi proposti sono coerenti con gli indirizzi strategici declinati a livello centrale e denotano una maggiore concretezza di azione nella fase attuativa. Le iniziative programmate e quelle attuate sono compatibili con le linee dettate nei documenti programmatici relativi a ricerca e terza missione e riflettono i risultati della VQR, che hanno condotto il Dipartimento a entrare nella rosa delle strutture idonee per ricevere i finanziamenti del programma ministeriale “Dipartimenti di eccellenza”.

Il Dipartimento ha acquisito nel tempo una buona padronanza del processo che, muovendo dallo stato dell’arte, individua in modo plausibile le aree di miglioramento e verifica a posteriori i risultati delle azioni pianificate. L’analisi periodica della qualità della ricerca dipartimentale è affidata ad un apposito Gruppo di Gestione, costituito nel 2016, che si riunisce con cadenza annuale.

I documenti consultati (specialmente quelli più recenti) e le audizioni condotte in visita evidenziano un quadro analitico della ricerca dipartimentale, dei punti di forza e di quelli in relazione ai quali il Gruppo preposto all’AQ dipartimentale della Ricerca si propone di migliorare.

Le modalità di distribuzione delle risorse dipartimentali appaiono definite in aderenza alla programmazione enunciata nei documenti strategici. I criteri di allocazione di incentivi e premialità sono specificati con opportuno grado di dettaglio. Le attività del Dipartimento appaiono adeguatamente organizzate, ma bisognevoli di un supporto aggiuntivo, specialmente ai fini dell’ausilio alla progettualità; gli organi dipartimentali ne hanno consapevolezza e hanno avviato attività finalizzate ad accrescere la dotazione organica di una unità dedicata. La programmazione dei lavori del PTA è responsabilità, oltre che del Direttore, del Segretario amministrativo, gravato delle principali responsabilità gestionali e di organizzazione del lavoro del personale assegnato alla struttura.

Sono presenti strutture e risorse adeguate a supporto della Ricerca e del Dottorato. I servizi appaiono agevolmente fruibili da dottorandi, ricercatori e docenti.

Di seguito si fornisce il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascuno dei punti di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia

Punti di attenzione	Punteggio
R4.B.1	8
R4.B.2	7
R4.B.3	7
R4.B.4	7
Valutazione dell’indicatore: Pienamente soddisfacente	

4.2 - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (R4.B)

Gli obiettivi di ricerca e terza missione definiti dal Dipartimento sono sostenuti da un’analisi delle proprie potenzialità in termini di competenze delle aree culturali presenti e del ruolo allo stesso all’interno dell’Ateneo. Gli obiettivi proposti sono coerenti con le politiche di Ateneo e tengono conto della disponibilità di strutture e laboratori, nonché degli esiti della VQR.

L’organizzazione è chiaramente definita, il ruolo e le competenze dei diversi organi del Dipartimento sono identificabili e comunicati al personale attraverso documenti condivisi.

È stata istituita la Commissione Ricerca per il monitoraggio e l’autovalutazione dei risultati. L’analisi condotta a fini dell’autovalutazione della qualità della ricerca scientifica è sufficientemente approfondita. È apprezzabile l’analisi di contesto (SWOT), effettuata nell’ambito del documento programmatico 2018 *simil-SUA-RD* al fine di identificare obiettivi e azioni da attuare. Si rileva come tale analisi non sia più stata ripetuta. Pertanto, gli

obiettivi dichiarati tendono al consolidamento di alcuni aspetti, evidenziando un approccio al miglioramento continuo non ancora pienamente sviluppato.

Il Dipartimento affida alla Commissione Ricerca la responsabilità di definire linee guida per la distribuzione delle risorse economiche e di personale che, per i punti organico, fanno riferimento a linee programmatiche d'Ateneo basate principalmente sulle necessità didattiche urgenti (sostenibilità di CdS e Scuole di Specializzazione) e prevedono un incremento di procedure concorsuali ex art. 24 comma 1 della Legge 240/2010 per premiare chi è in possesso dell'abilitazione scientifica.

Per quanto riguarda le risorse economiche prevale il sostegno dei gruppi più deboli. È stata avviata una politica di reclutamento che prevede trasparenza e valorizzazione del merito, ma il processo di definizione dei criteri non è ancora completo.

Le infrastrutture e risorse disponibili garantiscono sostegno alla ricerca e all'organizzazione del Dipartimento, pur con limitate risorse di personale tecnico per le attività di laboratorio. Le funzioni amministrative sono razionalizzate in un'unica struttura interdipartimentale e alle unità di personale afferente sono attribuiti funzioni e obiettivi inseriti nel ciclo della performance, la cui verifica confluisce nella valutazione della performance d'Ateneo.

Di seguito si fornisce il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascuno dei punti di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Punti di attenzione	Punteggio
R4.B.1	7
R4.B.2	6
R4.B.3	6
R4.B.4	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente	

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Vengono inoltre verificati la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private	L-16
Bioteecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche	LM-9
Medicina e Chirurgia	LM-41
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)	L/SNT1



5.1 - Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private (Classe di Laurea L-16)

Rispetto alla progettazione del CdS e la consultazione iniziale delle parti interessate è emerso un legame strutturato fra il CdS e i suoi *stakeholder*, rinforzato e maggiormente documentato a partire dalla costituzione del Comitato di Indirizzo, avvenuta nel 2018. Nei documenti messi a disposizione dall'Ateneo e nelle altre fonti acquisite si fa riferimento a consultazioni con istituzioni locali pubbliche e private, alcune delle quali hanno presenziato agli incontri tenuti in visita, mostrando consapevolezza delle dinamiche del CdS e vicinanza ai percorsi occupazionali dei suoi laureati.

Le principali sollecitazioni da parte degli *stakeholder* (di ambito professionale piuttosto che legati al proseguimento degli studi) sono state rivolte alla strutturazione dei tirocini e agli aspetti dell'imprenditorialità, come confermato anche dai laureati audit.

Il carattere del CdS è dichiarato in modo sufficientemente chiaro. La descrizione di conoscenze, di abilità e di competenze e degli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale appare sufficiente, così come gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, che sono declinati per aree di approfondimento in modo chiaro, anche se talvolta generico.

L'offerta formativa sconta una parcellizzazione eccessiva delle attività formative, non di rado suddivise in moduli di breve estensione. Inoltre, la compilazione in alcuni casi di un *Syllabus* separato da parte di ciascuno dei docenti titolari dei singoli moduli pregiudica una rappresentazione unitaria del programma, nonostante l'esame sia per lo più previsto in forma unica. Eccessivo è anche il ricorso alla docenza a contratto, anche se su quest'ultimo aspetto è in atto una significativa inversione di tendenza.

Con riferimento alle attività di orientamento in ingresso, il CdS si limita a svolgere quelle tradizionalmente connesse alla funzione, consistenti nella visita presso gli istituti scolastici. Per le attività di orientamento in itinere è insediata una Commissione *ad hoc* operante in Dipartimento, la quale monitora anche le carriere degli studenti analizzando le cause di eventuali ritardi. Sul fronte dell'accompagnamento al lavoro, il CdS mantiene uno stretto contatto con i propri *stakeholder* e verifica il grado di soddisfazione degli enti presso i quali gli studenti svolgono il tirocinio.

L'indicazione delle conoscenze raccomandate in ingresso appare piuttosto generica in tutte le fonti consultate, compresa la SUA-CdS. Le attività di sostegno in ingresso e in itinere sono affidate esclusivamente all'iniziativa spontanea dei docenti, specialmente del primo anno. Di contro, dalla documentazione consultata e dalle audizioni svolte sembra emergere un buon supporto alle esigenze di apprendimento critico degli studenti, così come appare pienamente adeguata la struttura del calendario delle attività didattiche. Le forme di didattica innovativa, emerse soprattutto in visita, appaiono efficaci e incontrano il favore degli studenti.

Il CdS prevede valide iniziative per venire incontro a studenti con problemi o situazioni particolari, aderendo a quelle proposte dall'Ateneo, ivi comprese le forme di sostegno alla disabilità.

L'internazionalizzazione non è una vocazione particolare del CdS e della sua utenza studentesca. Nonostante la presenza di diverse convenzioni, opportunità e incentivi dedicati alla promozione della mobilità (come il punteggio bonus per la laurea), sono ancora pochissimi gli studenti che ne fruiscono.

Il Regolamento didattico del CdS contiene previsioni dettagliate sulle modalità di verifica dell'apprendimento adottate per i singoli insegnamenti, che appaiono sufficientemente adeguate al raggiungimento dei requisiti attesi. Gli studenti ritengono per lo più che le modalità di verifica siano chiare.

In merito alla dotazione e qualificazione del personale docente, il rispetto della quota di docenti di riferimento è assicurato con ampiezza, così come non emergono criticità rispetto al quoziente docenti/studenti. Appare però ad oggi sovradiandimensionato, a livello di ore erogate, il ricorso alla docenza a contratto. I docenti di ruolo sono impiegati nei SSD di appartenenza. Il legame tra competenze scientifiche e obiettivi didattici emerge dai curricula pubblicati sul sito; tuttavia (al netto di miglioramenti in atto, da consolidare) troppo basso è il numero

di ore erogate dai docenti incardinati, alcuni dei quali impiegati nel corso di appartenenza con moduli di piccolissima estensione. Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze previste a livello di Ateneo, come il corso di avviamento alla didattica degli RTD, non risultano ancora attuate.

Riguardo alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, dalla relazione della CPDS emerge un impegno del Dipartimento sul fronte del miglioramento degli spazi e dei servizi bibliotecari. Durante i colloqui svolti in visita con il PTA dedicato alla didattica è emerso un riparto di compiti chiaro e definito fra segreterie didattiche e segreterie studenti. Adeguata si presenta la dotazione strutturale e in progressivo miglioramento è la fruibilità dei servizi, ad esempio di quelli bibliotecari.

Riguardo al contributo dei docenti e degli studenti, non risulta insediato, nonostante la SUA-CdS lo preveda, un Consiglio di Corso di Laurea dedicato all’approfondimento di tematiche specifiche e la stessa CPDS non presenta rappresentanti del CdS. La discussione di problematiche concernenti il CdS è prevalentemente affidata a contatti informali fra Coordinatore, docenti e rappresentanti degli studenti. La rilevazione delle opinioni viene svolta adeguatamente, ma non sempre ne segue una approfondita analisi delle criticità, delle loro cause e delle possibili soluzioni. Non vi sono procedure formalizzate per i reclami degli studenti.

Riguardo al coinvolgimento degli interlocutori esterni, il Comitato di Indirizzo testimonia una frequenza più che adeguata delle interazioni in itinere. Tali interazioni appaiono pienamente in linea con il carattere professionale del Corso e finalizzate a migliorare il profilo occupazionale. A quest’ultima finalità mira anche il monitoraggio degli esiti dei tirocini, svolto con regolarità.

Sulla revisione dei percorsi formativi non emergono processi strutturati di monitoraggio, nonostante sia stato sollecitato nel 2019 dal NdV. L’ascolto delle proposte provenienti da docenti, studenti e PTA avviene attraverso contatti informali, anche a causa dell’assenza di un organo collegiale. Il CdS si mostra debole nel redigere la documentazione che promuove i processi di AQ (il RRC non offre risposta a diversi fra i punti di attenzione evidenziati nel format).

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascuno dei PA relativi ai Requisiti di Qualità del CdS di Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell’indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell’apprendimento	6
Valutazione dell’indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell’indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell’indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.2 - Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (Classe di Laurea LM-9)

Il CdS, di recente istituzione, in fase di progettazione ha consultato solo l'Ordine dei Biologi. L'attivazione del corso, derivato da una precedente esperienza negativa ("Biotecnologie applicate alla Nutrizione", rivelatosi poco attrattivo e con scarsi sbocchi professionali), ha comportato un maggiore numero di iscrizioni, il reclutamento di nuovi docenti e l'interessamento di stakeholder che hanno manifestato attenzione per l'offerta formativa a causa dell'importanza strategica rivestita dalle biotecnologie. L'interazione con le parti interessate è tuttavia legata a rapporti personali dei docenti e non a rapporti formalizzati e documentati con il CdS.

I profili professionali del CdS risultano molteplici e in alcuni casi alquanto diversi tra di loro. Il Coordinatore e il Gruppo di Riesame risultano consapevoli che il quadro della SUA-CdS e il Regolamento Didattico pubblicato negli anni sul sito web contengono refusi e profili non curati dall'attuale CdS (probabilmente ereditati dal precedente). Conoscenze, abilità e competenze del laureato del corso sono descritte in maniera sufficientemente chiara, ma diversi profili non sembrano molto pertinenti (es. enologo, enotecnico e tecnico oleario). Gli obiettivi formativi sono descritti in maniera generica nelle aree di apprendimento e risultano parzialmente coerenti con i profili individuati dal corso. Gli obiettivi e le competenze risultano sovradianimensionati rispetto ai CFU attribuiti ai singoli SSD.

I corsi integrati e le discipline che compongono l'offerta del CdS sono per la gran parte coerenti con i profili professionali. Per quanto non vi siano attività documentate, le risultanze di visita hanno permesso di appurare che gli studenti sono orientati e guidati nelle loro scelte e nei loro orientamenti personali dal corpo docente del CdS. Tuttavia, non vi sono documenti che evidenzino un'attenzione particolare ai risultati del monitoraggio delle carriere.

Anche in mancanza di evidenze documentali sull'impegno del CdS nell'accompagnamento al lavoro, emerge uno stretto contatto tra Coordinatore, docenti e studenti, coadiuvato da una *mailing list* e dai gruppi dei rappresentanti. Questi sono in grado di guidare, orientare e seguire gli studenti dall'inizio alla fine del loro percorso di studi, mettendoli a contatto con imprese e strutture presenti sul territorio.

Sono descritte e pubblicate le Classi di Laurea che permettono l'iscrizione diretta al CdS, ma non vi sono ulteriori riferimenti alle conoscenze iniziali raccomandate agli studenti. È indicata la presenza di un'apposita Commissione esaminatrice (nell'attuale Regolamento Didattico del 2020/2021 il compito è assegnato al Gruppo di Gestione della Qualità), deputata a verificare il possesso delle conoscenze indispensabili per i candidati provenienti da classi di laurea che non consentono l'accesso libero al CdS.

Il supporto, la guida e la disponibilità dei docenti creano i presupposti per l'autonomia e l'orientamento degli studenti. Non esiste un protocollo documentato per l'accessibilità, alle strutture e ai materiali didattici da parte degli studenti disabili.

Il CdS partecipa alle attività di internazionalizzazione che l'Ateneo incentiva con la sponsorizzazione delle trasferte, la copertura delle spese di viaggio e l'assegnazione di rimborsi spese. In mancanza di un delegato Erasmus specifico, gli studenti intenzionati a svolgere una mobilità all'estero sono seguiti e indirizzati dai singoli docenti e dal Coordinatore del CdS. È anche prevista una premialità per il voto di laurea per gli studenti con mobilità all'estero in carriera. I risultati delle azioni fin qui messe in atto sembrano in grado di preludere a un miglioramento delle criticità in tempi ragionevoli.

Dalle schede degli insegnamenti non si evince chiaramente se vengano effettuate prove intermedie; per quelle finali viene riportata solo la tipologia scritto/orale, senza i criteri di valutazione.

Riguardo alla dotazione e alla qualificazione del personale docente, la coerenza con SSD dei docenti è adeguata e il ricorso a professori a contratto risulta ridotto. L'Ateneo organizza corsi di avviamento alla docenza per gli RTD di tutto l'Ateneo; tuttavia, l'iniziativa attende ancora una concreta attuazione.

Esiste una programmazione dei lavori del PTA. Non si rilevano particolari criticità per i servizi di supporto, abbastanza apprezzati dagli studenti e dai laureati.

In merito al contributo dei docenti e degli studenti alla soluzione di eventuali problematiche, le proposte fatte dalla CPDS hanno trovato adeguati riscontri. La CPDS agisce direttamente sulla base delle istanze di studenti o dei rappresentanti degli studenti, coinvolgendo ove opportuno il Coordinatore del CdS, il Presidente della Scuola e il PQA. Le criticità sollevate dai questionari sulle opinioni degli studenti sono recepite ed analizzate. Si rileva, tuttavia, che le opinioni degli studenti sono disponibili ai singoli docenti solo su richiesta.

Il CdS ha una interlocuzione stabile soltanto con l'Ordine dei Biologi; tuttavia sono state coinvolte, su invito del NdV, altre parti interessate del territorio: le interazioni hanno avuto delle ripercussioni sull'orientamento del CdS in termini di profili e sbocchi professionali. Si evince un'apertura verso nuovi SSD che possano permettere l'acquisizione di competenze anche nel campo veterinario. Rimangono, tuttavia, significative criticità sui percorsi e sulla loro aderenza agli obiettivi formativi e una scarsa attenzione all'aggiornamento dei profili in uscita, come precedentemente evidenziato

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascuno dei PA relativi ai Requisiti di Qualità del CdS di Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	4
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 - Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

Quanto alla progettazione del CdS e alla consultazione iniziale delle parti interessate, le fonti analizzate mostrano un'insufficiente pianificazione e realizzazione per numero e per approfondimento delle consultazioni, di fatto limitate all'Ordine dei Medici e ai sindacati di categoria.

Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano la professione medica sono descritte in modo completo, ma le informazioni non sono sempre facilmente accessibili al pubblico; in particolare la descrizione del percorso di formazione è inserita in un quadro come documento allegato non navigabile. La definizione degli sbocchi professionali manca della precisazione che la Laurea costituisce requisito di accesso anche ai corsi di formazione dei medici di medicina generale.

I risultati di apprendimento sono declinati in maniera spesso ripetitiva, con ampi margini di miglioramento relativamente alla correlazione tra conoscenze e competenze identificate e attività didattiche finalizzate al loro perseguitamento. Le competenze trasversali sono descritte in maniera dettagliata, ma non si fa cenno alle modalità attraverso le quali si intende perseguirle in maniera specifica o verificarne l'acquisizione.

Il livello di coerenza tra offerta e percorsi formativi proposti, rispetto agli obiettivi formativi definiti, presenta ampi margini di miglioramento. In particolare, l'integrazione e descrizione dei contenuti, dei metodi e degli strumenti didattici con i risultati di apprendimento attesi nelle schede dei singoli insegnamenti richiede una maggiore attenzione, soprattutto data la carenza di indicazioni specifiche relative alle competenze da acquisire. Sono assenti indicazioni in merito alla misurabilità dei risultati di apprendimento attesi. Non sono evidenziabili strategie di condivisione del contenuto delle Schede di insegnamento in coerenza con i profili dichiarati nella Scheda SUA-CdS. Inoltre, manca un Regolamento didattico specifico del CdS.

In merito all'orientamento e al tutorato, esistono attività specifiche in ingresso, descritte unicamente nel RRC del 2017, ma non nella Scheda SUA-CdS, dove non si evidenzia l'esistenza di un servizio sistematico che affianchi le attività previste dall'Ateneo, e non vi sono documenti che evidenzino attenzione ai risultati del monitoraggio delle carriere. Il *Progress test*, strumento utile per il monitoraggio, risulta poco utilizzato, in quanto non è reperibile un'analisi dei risultati e non emergono discussioni documentate degli esiti, finalizzate ad avviare azioni di miglioramento nell'ambito delle attività di orientamento in itinere.

Inoltre, non ci sono evidenze documentali sull'impegno del CdS nell'accompagnamento al lavoro. L'individuazione delle conoscenze in ingresso è limitata alla verifica del superamento del concorso nazionale e alla identificazione di eventuali debiti formativi nelle conoscenze teoriche di base, ma non sono indicate la modalità con cui gli OFA sono comunicati allo studente, le modalità di recupero degli stessi e di accertamento del loro superamento e, infine, di accertamento delle competenze trasversali, che pure sono indicate quali prerequisiti per l'iscrizione al CdS.

Non emerge una politica del CdS nei confronti di studenti con particolari esigenze o diversamente abili, anche perché a livello di Ateneo sono presenti attività ben documentate di supporto assistenziale per studenti, personale docente e tecnico amministrativo.

Riguardo all'internazionalizzazione, il CdS partecipa alle attività gestite dall'Ateneo. C'è consapevolezza della scarsa internazionalizzazione: per questo sono state previste azioni del CdS adeguate al superamento del problema.

Nelle Schede di insegnamento le modalità di esame sono indicate in maniera spesso generica (scritto, orale), senza precisare cosa si intende valutare, i criteri di valutazione dell'apprendimento e se è presente un'effettiva integrazione delle verifiche realizzate per il superamento dei corsi integrati. Solo in alcuni casi è dichiarata la modalità di determinazione del voto. Gli studenti lamentano eterogeneità nella modalità di svolgimento degli esami di profitto.

In merito alla dotazione e qualificazione del personale docente, i docenti assicurano numericamente la sostenibilità del CdS. Inoltre, la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è pari al 100%. Al contrario, gli indicatori relativi al rapporto studenti regolari/docenti risultano costantemente superiori alla media nazionale/area geografica e non è emersa alcuna evidenza di presa in carico del dato negativo, né sono stati ipotizzati interventi correttivi da parte del CdS e dell'Ateneo.

I servizi di supporto alla didattica sono adeguati e alcune innovazioni tecnologiche sono di recente acquisizione. Alcune criticità, relative all'adeguatezza degli spazi destinati alla didattica frontale e all'utilizzo dei laboratori per esercitazioni, sono state prese in carico.

Nel CdS è presente il Gruppo AQ, dichiaratamente finalizzato a verificare l'efficienza organizzativa delle sue strutture didattiche, valutando le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e proponendo correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata. Tuttavia, non è presente un organo collegiale come il Consiglio di Corso di Laurea, che riunisce tutti i docenti del CdS, con ai quali possano essere condivise e discusse le valutazioni e le azioni impostate dal gruppo AQ. Inoltre, non risultano modalità strutturate di comunicazione delle deliberazioni del Gruppo AQ ai docenti e agli studenti del CdS o ad altri organi (Consiglio della Scuola/Presidio Qualità di Ateneo/CPDS/Nucleo di valutazione/Governance) e da questi ultimi valutate.

Benché il corso dichiari di prestare attenzione alle esigenze e proposte avanzate da parte di docenti e studenti, non risulta evidente l'inserimento di tali iniziative in un circuito virtuoso di analisi dei risultati di apprendimento e degli esiti occupazionali e di revisione dei percorsi formativi e non è documentato il monitoraggio di efficacia delle azioni di miglioramento intraprese, attraverso la definizione di indicatori misurabili.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascuno dei PA relativi ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.4 - Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere) (Classe di Laurea L/SNT1)

Nella progettazione del CdS, l'attività di consultazione si è limitata agli Ordini Professionali, senza considerare il mondo del lavoro. L'interazione non appare sufficiente, né per periodicità, né per livello di formalizzazione degli incontri e delle decisioni assunte. Gli esiti delle consultazioni non sono documentati nelle SUA-CdS analizzate e non sono tracciate eventuali azioni da esse derivate. Il contenuto della SUA-CdS più recente è inadeguato rispetto alle indicazioni normative di riferimento sul Profilo dell'Infermiere. Emergono errori materiali molto importanti e ripetuti nella descrizione del profilo in uscita, in cui si fa esplicito riferimento ad altre funzioni professionali di cicli formativi successivi (Laurea Magistrale) o ad altri profili (Dietistica).

Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale dell'Infermiere sono descritte in modo poco chiaro, decisamente incompleto e contengono limiti importanti rispetto al mandato atteso dalla professione. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati attesi (disciplinari e trasversali), a loro volta declinati in aree di apprendimento, non sono chiaramente riportati e declinati nelle aree identificate; non riflettono in modo adeguato le competenze attese dal laureato/a infermiere/a e includono ripetizioni che minano la chiarezza informativa del documento. L'offerta e i percorsi formativi proposti appaiono inadeguati rispetto agli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.

Emergono nel complesso criticità molto serie, che condizionano l'intera coerenza dell'assetto organizzativo dell'offerta didattica.

Le attività di orientamento e tutorato sono presenti come attività di orientamento iniziali, in itinere e post-laurea, realizzate dall'Ateneo e completate dal CdS in accordo alla specificità del percorso formativo. Tali iniziative appaiono soddisfare le esigenze dei fruitori, ma non sono completamente tracciate. Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate e rese pubbliche unicamente nella SUA-CdS, ma non è attivo un sistema di comunicazione degli obblighi formativi OFA agli studenti, di supporto per il recupero delle carenze e di valutazione del loro superamento.

L'organizzazione didattica assicura i presupposti per l'autonomia degli studenti, soprattutto rispetto al ventaglio di insegnamenti a scelta al terzo anno. L'Ateneo assicura percorsi standardizzati per studenti con bisogni specifici, ma non è tracciabile a livello del CdS una documentazione che assicuri l'applicazione di tali percorsi nel contesto degli studenti in infermieristica.

Le attività di internazionalizzazione del CdS si rifanno alle iniziative di Ateneo. Nello specifico, emerge uno sforzo per sostenere la mobilità degli studenti con fondi *ad hoc*, in grado di compensare parzialmente le difficoltà derivanti dalle particolari condizioni socioeconomiche regionali. Inoltre, il CdS promuove *bilateral agreements* e organizza seminari tenuti dagli studenti tornati dall'esperienza Erasmus (ma anche *incoming*).

Sulle modalità di verifica dell'apprendimento, il CdS non definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali: le modalità di accertamento indicate nel *Syllabus* sono molto sintetiche e non appaiono del tutto adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Riguardo al corpo docente, l'indicatore di coerenza tra il SSD dei docenti e quello delle attività di base e caratterizzati è soddisfacente ed il rapporto tra docenti di ruolo e docenti esterni è buono. Tuttavia, il rapporto studenti/docenti è molto alto: tale criticità, reiterata nel tempo, risulta non essere mai stata presa in carico dal CdS e discussa a livello di Ateneo.

L'affidamento degli incarichi di docenza esterna relativi al SSD MED/45 è limitato a infermieri che occupano posizioni di coordinamento, escludendo in questo modo professionisti che hanno acquisito competenze cliniche o scientifiche specifiche. Il corso di formazione alla didattica dedicato ai RTD-B è stato istituito ma non ancora svolto.

Le risorse strutturali del CdS appaiono sufficientemente adeguate. I servizi di supporto alla Didattica assicurano sostegno alle attività del CdS, ma non sono presenti sistemi di verifica della qualità di tale supporto. La programmazione del lavoro per il PTA appare delineata e funzionale, ma non formalizzata su flussi di attività/responsabilità. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica fruibili dagli studenti, sebbene non utilizzate appieno.

Non sono previste attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico. L'assenza di un organo collegiale proprio del CdS sposta di fatto i flussi informativi rispetto ai problemi e alle proposte di miglioramento verso la Scuola di Medicina e Chirurgia. I problemi e le loro cause non appaiono sempre analizzati e non è chiaro né come siano individuati gli interventi, né come il CdS elabori le raccomandazioni della CPDS. Va segnalato che la composizione della CPDS non riflette i principi di indipendenza (i componenti assumono molteplici ruoli in seno ad altri organi), pariteticità (composizione studenti/docenti) e rappresentatività (non sono coinvolti studenti del CdS in Infermieristica).

Il CdS non ha individuato nuovi interlocutori, eventualmente connessi alle opportunità di lavoro, oltre a quelli consultati in fase iniziale, al fine di verificare gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche tenendo in considerazione coloro che hanno effettivamente reclutato neolaureati provenienti dal CdS.

Non ci sono evidenze sufficienti che diano prova di un costante aggiornamento e revisione dell'offerta formativa. In particolare, sono molto carenti le informazioni rispetto al monitoraggio del percorso di studio e dei risultati degli esami.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascuno dei PA relativi ai Requisiti di Qualità del CdS di Infermieristica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	4
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	3
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	4
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università "Magna Græcia" di Catanzaro, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello C corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (*P_{fin}*) pari a 5,54.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.